



Relazione finale-Visita Ispettiva

Doc. n°

1 /AIA PARMALAT
2021

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data 23.03.2021

ATTIVITÀ ISPETTIVA AI SENSI DEL
D.LGS. 3 APRILE 2006 N.152 E SSMII

SOCIETA' PARMALAT SPA

istallazione sita nel Comune di Piana di Monteverna (CE) localita' Fagianeria

Attivita' IPPC: "*trattamento e trasformazione del latte con un quantitativo di latte ricevuto oltre 200
Mg/giorno*" di cui al codice 6.4c

Autorizzazione A.I.A. n. 67 del 24/04/2020

RELAZIONE FINALE

Data 23/03/2021

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	1 di 12



Relazione finale-Visita Ispettiva

Doc. n°
1 /AIA PARMALAT
2021
Data 23.03.2021

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Sommario

PREMESSA	3
1. FINALITÀ E MODALITÀ OPERATIVE DELLA VISITA ISPETTIVA	3
2. DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E DEL SITO	4
Descrizione dello stabilimento	4
Descrizione del sito	5
Valutazione delle materie prime e ausiliarie	5
Valutazione delle risorse idriche ed energetiche	5
3. ANALISI DEGLI IMPATTI	5
Aria	5
ACQUA	5
RUMORE	6
SUOLO	7
Rifiuti	7
4. MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI	7
Analisi delle MTD	7
5. ELEMENTI CRITICI E DIFFORMITÀ	8
Criticità individuate durante la Visita Ispettiva	8
6. PROPOSTE DI ADEGUAMENTO	9
7. CONCLUSIONI	10
ELENCO ALLEGATI	11

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	2di12



Relazione finale-Visita Ispettiva

Doc. n°

1 /AIA PARMALAT
2021

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data 23.03.2021

PREMESSA

La visita ispettiva allo stabilimento della Parmalat S.P.A. di Piana di Monteverna (CE), localita' Fagianeria, effettuata ai sensi del D.Lg.s 3 aprile 2006 e ss.mm.ii, art. 29 decies, comma 3, è iniziata in data 08.02.2021.

Il Gruppo Ispettivo (G.I.) è composto dai seguenti dirigenti e funzionari tecnici:

- | | |
|---|--|
| • Coordinatore Verifica Ispettiva: Ing. Giuseppina Merola | Dirigente dell'Area Territoriale |
| • Dott. Roberto Gambuti | CPS emissioni in atmosfera |
| • Dott.ssa Anna Danisi | CTP emissioni in atmosfera e inquinamento acustico |
| • Dott.ssa Paola Pancaro | CTPE Rifiuti |
| • Andrea Biagio Merola | AT Rifiuti |
| • Gabriella Riccio | AT emiss. in atmosfera e inquinamento acustico |
| • Claudio Delle Femmine | CPSs Tecnico esperto di controlli idrici |
| • Dott. Agr. Gianluca Russo | AT Tecnico esperto di controlli idrici |

La Commissione ha effettuato la visita ispettiva richiesta articolata in n.3 giornate, come da verbali allegati.

Per l'Azienda sono presenti alla visita ispettiva:

- | | |
|------------------------------|-----------------------------------|
| • Dott. Domenico Mastroianni | Procuratore Legale e Gestore IPPC |
|------------------------------|-----------------------------------|

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	3di12

	<h2>Relazione finale-Visita Ispettiva</h2>	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	1 /AIA PARMALAT 2021 Data 23.03.2021

1. FINALITÀ E MODALITÀ OPERATIVE DELLA VISITAISPETTIVA

La visita ispettiva è stata condotta con la finalità di:

- verificare la conformità alle prescrizioni dell’AIA:
 - realizzazione degli eventuali interventi prescritti;
 - rispetto degli standard ambientali;
 - rispetto delle prescrizioni relative alla conduzione e gestione del complesso IPPC;
 - compilazione dei registri;
 - verifica della corretta conduzione dell’autocontrollo;
 - verifica a campione delle emissioni più significative;
- sensibilizzare il gestore al raggiungimento della conformità all’AIA ed all’ottimizzazione dell’attività di autocontrollo;
- valutare l’efficacia e l’adeguatezza dell’AIA e del piano di monitoraggio;
- acquisire informazioni che, insieme a quelle derivanti dall’autocontrollo, andranno a comporre la relazione finale;
- alimentare il processo del “*miglioramento continuo*” dei contenuti ambientali delle autorizzazioni.

A tale scopo, lo svolgimento della visita ispettiva è stato effettuato tenendo conto del **D.Lgs 3 aprile 2006 e ss.mm.ii.**

- Operativamente, la Visita Ispettiva è proceduta secondo le seguenti fasi:
 - A. illustrazione delle finalità della Visita Ispettiva;
 - B. verifiche di tipo documentale - amministrativo;
 - C. verifica della rispondenza del complesso con quanto riportato nelle planimetrie agli atti e dall’AIA;
 - D. verifica impiantistica della realizzazione degli interventi prescritti in AIA;
 - E. verifica dell’adempimento delle prescrizioni previste dall’AIA;
 - F. verifica dello stato di applicazione delle BAT principali (stato di applicazione dichiarato dall’azienda e adeguamenti richiesti con l’AIA);
 - G. verifica dell’installazione e del funzionamento degli strumenti di misura (ad es. contatori, misuratori, auto campionatori, ecc.);
 - H. effettuazione di misure e di prelievi con riferimento all’AIA, al Piano di monitoraggio e alle Linee Guida di settore.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	4di12



Relazione finale-Visita Ispettiva

Doc. n°

1 /AIA PARMALAT
2021

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data 23.03.2021

2.DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E DEL SITO

DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO

Il sito è costituito da un insediamento adibito alla trasformazione del latte attraverso processi di pastorizzazione, sterilizzazione UHT, confezionamento e spedizione di prodotti finiti (latte fresco e panna pastorizzati) ai depositi di distribuzione dislocati sul territorio nazionale. Le attività produttive sono svolte in n.5 capannoni che occupano una superficie di circa 16.055mq, le aree esterne occupano una superficie di 32.112 mq, di cui 32.017 mq pavimentata e 95 mq adibita a verde, per un totale di 48.167 mq.

Il ciclo si compone delle seguenti fasi lavorative principali:

- **Ricevimento e stoccaggio**-La materia prima (Latte Crudo) giunge in Stabilimento mediante autocisterne adibite al trasporto latte, di capacità compresa tra 10 e 30 t. Lo scarico, lo stoccaggio e la sanificazione degli impianti avviene mediante procedure automatizzate e controllate.
- **Pastorizzazione** - Tale processo avviene attraverso 3 pastorizzatori in cui il latte viene trattato con un delicato riscaldamento alla temperatura di 71,7° C per circa 15 secondi. Portando il latte ad una temperatura così elevata vengono quindi eliminati tutti i microbi e i batteri naturalmente presenti nell'alimento che possono risultare pericolosi per la salute dell'uomo.
- **Stoccaggio semilavorati** - Dopo il trattamento di pastorizzazione il prodotto viene immesso nei serbatoi di stoccaggio prodotti.
- **Sterilizzazione UHT**- Il latte micronizzato viene portato a una temperatura di 140-150 °C per pochi secondi tramite iniezione di vapore surriscaldato. La micronizzazione garantisce il contatto tra microrganismi-spore e vapore surriscaldato, abbattendo così la carica microbica.
- **Confezionamento** - Il prodotto pastorizzato viene confezionato in contenitori di cartone accoppiato (tipo "tetrarex") o in bottiglie di polietilene tereftalato (PET). Subito dopo il confezionamento il prodotto finito affluisce automaticamente alla cella frigorifera.
- **Spedizione** - La zona immagazzinaggio prodotti finiti è costituita da una anticella di palettizzazione, da una cella di stoccaggio e da una anticella di carico a temperatura controllata di 4-6°C e in cinque fasi ausiliarie:
- **Produzione PET** - In azienda è installata una linea PET per la produzione di bottiglie in plastica per il confezionamento del prodotto finale;
- **Centrale frigorifera**- La centrale produce acqua refrigerata come fluido vettore a diverse temperature (da -7°C a 7°C) a seconda della destinazione d'uso;
- **Centrale termica** - Composta da due generatori di vapore con recupero energetico, il vapore saturo prodotto viene utilizzato come fluido termovettore per la preparazione di acqua calda utilizzata per scopi di processo, per il riscaldamento delle soluzioni di lavaggio, per la sterilizzazione di serbatoi e macchinari, per il riscaldamento ambientale.
- **Depurazione reflui**- Le acque reflue dello stabilimento sono convogliate all'impianto di depurazione, costituito da un comparto biologico tradizionale a fanghi attivi con vasca di ossidazione e sedimentazione e da una torre di percolazione con corpi di riempimento con materiale plastico. Dopo la depurazione le acque sono disinfettate con aggiunta di ipoclorito di sodio in vasca di contatto.
- **Preparazione soluzioni di lavaggio** - L'azienda è dotata di impianto Cleaning In Place (C.I.P.) composto da varie unità atte ad effettuare il lavaggio di linee, macchine ed impianti secondo caratteristiche predefinite di portata, temperatura e concentrazione, con un recupero totale o parziale dei detersivi impiegati

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	5di12



Relazione finale-Visita Ispettiva

Doc. n°
1 /AIA PARMALAT
2021
Data 23.03.2021

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

DESCRIZIONE DELSITO

Lo stabilimento Parmalat è posto in un'area industriale, in Via Fagianeria – Piana di Monte Verna (CE). L'area è isolata ed, escludendo gli uffici della vicina azienda “Cirio Agricola”, la presenza di recettori sensibili si riscontra ad oltre 1 km dallo stabilimento. La viabilità è caratterizzata dalla presenza di alcune direttrici principali come la “Strada Statale 87Sannitica”, a circa 700 m. L'area rientra nel Piano stralcio Difesa Alluvionale, emanato dall'Autorità di Bacino dei fiumi Liri – Garigliano e Volturno, senza prescrizioni particolari; inoltre, non rientra in aree protette, né nel Piano Regionale di Bonifica dei siti inquinati, così come individuato nel Piano Territoriale Regionale.

VALUTAZIONE DELLE MATERIE PRIME E AUSILIARIE

La materia prima è costituita dal latte, sfuso crudo, che arriva in azienda tramite trasporto su strada, in autocisterne di capacità compresa tra 10 e 30 t.

Le materie ausiliarie consistono in prodotti chimici per il corretto funzionamento degli impianti e per la pulizia dei locali e degli impianti.

Le materie secondarie sono costituite dagli imballaggi in plastica e TETRAREX.

VALUTAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE EDENERGETICHE

L'acqua utilizzata dall'azienda viene prelevata da due pozzi regolarmente denunciati. Dal report annuale per l'anno 2019 effettuato dall'azienda si evince che il volume di acqua emunta dai due pozzi ammonta a 250.224 mc.

L'energia utilizzata per i fabbisogni energetici dello stabilimento è di tipo termico e di tipo elettrico, destinata sia al processo produttivo vero e proprio, sia per i sottoservizi tecnologici dell'azienda. Il metano utilizzato dalla centrale termica è approvvigionato da rete ed alimenta la due caldaie di potenzialità termica rispettivamente pari a 2.100 e 2.300 kW. Il consumo annuo di energia elettrica riportato sul report annuale per l'anno 2019 è di 9112,3 MWh e di 954.261mc/annui per il metano.

ANALISI DEGLI IMPATTI

ARIA

Le principali emissioni in atmosfera presenti nello stabilimento sono costituite da quattro punti emissivi convogliati:

- E1 ed E2: Centrale Termica S2 costituita dai generatori di vapore n. 1 e n. 2;
- E3: Silo PET per stoccaggio granuli
- E4: Stampaggio PET

E' indicata la presenza, nell'All.2 al Decreto AIA n. 67 del 24/04/2020, di uno sfiato di acqua ossigenata della confezionatrice UHT.

Il sistema di abbattimento delle emissioni per il punto E3 è costituito da abbattitore a mezzo filtrante tipo depolveratore con filtro a tessuto, mentre il sistema di abbattimento delle emissioni per il punto E4 è costituito da un sistema a carboni attivi a strato sottile.

In data 10/02/2021, con verbale n. 03/DA/21, il G.I. ha provveduto a verificare la conformità del ciclo produttivo a quanto autorizzato con decreto AIA, con particolare riferimento alle emissioni in atmosfera.

E' stata presa visione dei registri dei monitoraggi discontinui delle emissioni e degli interventi di manutenzione dei sistemi di abbattimento, da cui è emerso che i monitoraggi effettuati regolarmente nel 2020 sono riferiti al quadro prescrittivo del precedente decreto AIA (D.D. n. 159 del 22/12/2016).

In merito a tale condizione, il Gestore ha consegnato copia della comunicazione inoltrata agli enti competenti, acquisita da ARPAC in data 24/09/2020 con prot. n.48657/2020, nella quale si comunicava, ai sensi del c.1 dell'art. 29-decies del D.Lgs. n.152/06, la data di attuazione di quanto previsto dal decreto AIA (D.D. n.67/2020), così come previsto al punto 4 del medesimo decreto autorizzativo.

È stato verificato che la sostituzione dei carboni attivi a strato sottile avviene con frequenza semestrale, così come la verifica dell'integrità dei filtri a maniche.

È stato accertato che nell'officina meccanica, dove vengono effettuate operazioni di manutenzione saltuaria ed occasionale, sono presenti i seguenti macchinari:

- 1) una sega a nastro, un tornio e un trapano a colonna. In merito, il Gestore ha dichiarato un consumo di olio inferiore a 100 kg/giorno. Pertanto, le emissioni sono riconducibili ad attività in deroga rispetto all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del c.1, art.272, D.Lgs. n.152/06 e lett. a, par.1, Parte I, All. IV, Parte Quinta del medesimo Decreto;
- 2) una saldatrice ad arco elettrico e una a fiamma ossiacetilenica, entrambe poste sotto cappa aspirante per la captazione e il

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	6di12



Relazione finale-Visita Ispettiva

Doc. n°

1 /AIA PARMALAT
2021

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data 23.03.2021

convogliamento delle emissioni prodotte verso l'esterno del locale, non munita di sistema di abbattimento. Tenuto conto che l'attività di saldatura non è parte integrante del ciclo produttivo in questione e in base all'All. 30 (HH) alle D.D. di Regione Campania n. 166 del 23/04/2012, n. 370 del 18/03/2014, n. 591 del 16/04/2014, le emissioni prodotte sono scarsamente rilevanti ai fini dell'inquinamento atmosferico e non soggette ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

- 3) due piccole mole con sistema di aspirazione e raccolta polveri. Tenuto conto di quanto già sopra indicato e che non vi erano emissioni verso l'esterno dall'ambiente di lavoro, si ritengono le emissioni generate non rilevanti.

Si rappresenta che solo la relazione tecnica allegata all'istanza di riesame, contiene il riferimento all'officina meccanica ed al ricambio d'aria in essa presente, pertanto si ritiene che in caso di modifica dell'AIA o rinnovo/riesame della stessa, il decreto autorizzativo dovrà comunque riportare la presenza di tali emissioni.

Si è accertato che le due caldaie sono munite di sistema di regolazione automatica del rapporto aria/combustibile regolarmente funzionante, con misura in continuo della temperatura e dell'ossigeno residuo dell'emissione, così come previsto dal c.1, art. 294, D.Lgs. n.152/06 e dal par. 12, Parte 3, All. alla DGRC n.4102/1992.

Si evidenzia la necessità di migliorare il posizionamento del bocchello di prelievo a servizio del camino E2 in quanto troppo elevato, ponendolo ad un'altezza compresa tra 1,2 e 1,5 m dal piano di calpestio (p. 4.4.7. della Parte 4 dell'All. alla DGRC n. 4102/1992 e Nota 3, par. 6.2.3.2, UNI EN 15259:2008).

In riferimento alle emissioni del punto emissivo E4, a servizio dello stampaggio PET, si propone alla Ditta di campionare, nel prossimo monitoraggio di E4, il parametro aldeidi in quanto, pur non essendo riportate nel decreto AIA, le stesse potrebbero comunque essere prodotte, date le temperature di processo superiori a 200 °C.

Si propone, altresì, alla Ditta di effettuare un monitoraggio conoscitivo dello sfiato di perossido di idrogeno della confezionatrice UHT al fine di verificarne l'effettiva concentrazione, flusso di massa e portata. In base ai risultati analitici, sia per E4 sia per lo sfiato della confezionatrice UHT, dovranno essere effettuate valutazioni sulla necessità di una modifica del decreto AIA, al fine di attribuire eventuali valori limite di emissione e relativi monitoraggi.

ACQUA

Le acque reflue prodotte dall'insediamento sono costituite dalle seguenti tipologie:

1. acque reflue provenienti dai servizi igienici e docce;
2. lavaggio e sanificazione dei locali e degli impianti di cui primo lavaggio CIP;
3. eluati provenienti dall'impianto di addolcimento e dall'osmosi inversa;
4. condensa caldaie;
5. stazione di lavaggio autocisterne;
6. area deposito alimenti;
7. area di scarico delle cisterne del latte,
8. dilavamento aree di stoccaggio;
9. dilavamento piazzale dedicato a deposito preliminare rifiuti.

Il controllo è stato effettuato in data 09.02.2021 con verbale N°12/DFC/21. Nel corso del sopralluogo era in corso la linea PET 500 (latte fresco) e la linea UHT.

Al momento dell'ispezione era in atto lo scarico era in atto essendo esso del tipo continuo nel recettore Fosso Leuce (Corpo idrico superficiale) immissario del fiume Volturno.

Nel corso del sopralluogo è stato accertato che sono presenti n.5scarichi:

- N. 1 di acque reflue industriali previo trattamento con impianto biologico a fanghi attivi;
- N.1 di acque meteoriche di dilavamento piazzale area parcheggio, previo trattamento di disoleazione/sedimentazione;
- N.3 di acque meteoriche di dilavamento di altre aree scoperte non sottoposte a trattamento.

Nello stabilimento è presente un impianto di depurazione delle acque reflue industriali con immissione nel corpo superficiale Fosso Leuce costituito da:

- Vasca di sollevamento dotata di 2 pompe di cui una di riserva;
- Vasca di equalizzazione areata;
- Filtro percolatore che riceve 2/3 del flusso di reflui, inviati successivamente alla vasca di ossidazione;
- Vasca di ossidazione a fanghi attivi che riceve un terzo del flusso di reflui più i due terzi provenienti dal percolatore; l'areazione è assicurata mediante 3 compressori d'aria di cui 2 di riserva; è presente una sonda per la misurazione in continuo

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	7di12



Relazione finale-Visita Ispettiva

Doc. n°

1 /AIA PARMALAT
2021

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data 23.03.2021

della concentrazione di ossigeno disciolto che regola il funzionamento dei compressori; è utilizzata, inoltre, una sonda di ossigeno portatile;

- Sedimentatore secondario;
- Disinfezione con ipoclorito di sodio;
- Misuratore di portata sull'uscita della vasca di disinfezione.

I fanghi di supero prodotti sono sottoposti a disidratazione mediante filtropressa; il rifiuto speciale prodotto è posto in deposito temporaneo in cassone metallico protetto dalle precipitazioni meteoriche che al momento del sopralluogo risultava vuoto.

L'area di scarico del latte e l'area serbatoi stoccaggio sono coperte e dotate di griglia di raccolta di eventuali sversamenti accidentali che convogliano all'impianto di depurazione.

È stato prelevato un campione di acque reflue, con la modalità medio-composito nell'arco di tre ore con inizio alle ore 10:00 del 09.02.2021 e fine alle ore 13:00 del 09.02.2021, per la verifica della conformità dello stesso ai limiti previsti dal D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Tale campione è stato prelevato dal pozzetto fiscale individuato nell' AIA e segnalato da cartellonistica, ubicato immediatamente a monte dell'immissione nel ricettore.

Dalle analisi relative al prelievo di cui sopra, RdpN° 20210001915 C01 A1 del 22.02.2021 (allegato alla seguente relazione finale) risulta che i valori dei parametri rientrano nei limiti previsti dalla tabella 3 allegato 5 parte III del D. L.vo 152/2006 e smi per lo scarico in acque superficiali.

È stata presa visione del rapporto di prova eseguito in data 24.09.2020 n.2020/1073 relativo all'autocontrollo delle acque reflue industriali con frequenza annuale con elenco completo dei parametri;

Sono stati visionati dei rapporti di prova relativi agli autocontrolli degli scarichi di acque meteoriche di dilavamento nei quali si evidenziano concentrazioni di parametri, seppure nei limiti, anomale rispetto all'utilizzo delle aree scoperte :

- Rdp N.2020/1262 del 22.10.2020 (cabina metano): COD 137 mg/l, BOD₅ 35 mg/l, Cloruri 471 mg/l;
- Rdp N.2020/1263 del 22.10.2020 (cabina ENEL): Cloruri 519 mg/l, Fosforo totale 3,46 mg/l;
- Rdp N.2020/1265 del 22.10.2020 (ex ALMER): Fosforo totale 5 mg/l, Azoto amm. 2,87 mg/l,E. Coli 3.000 UFC/100 ml .

Sono stati visionati i registri giornalieri del controllo visivo del sistema di depurazione e di quello degli autocontrolli dello scarico eseguiti laboratorio interno sui parametri SST, COD, BOD₅ e Azoto totale;

Sono stati, inoltre, acquisiti : il tabulato riportante i consumi idrici mensili e indicatore di performance (litri di acqua consumata/litri di latte trattato) per l'anno 2020, la stampa di schermata del programma di manutenzione programmata per il giorno 21.02.2021, con copia dell'ordine di lavoro N.83051562 relativo all'intervento effettuato tra il 18 e il 21 gennaio 2021 — controlli mensili depuratore ed il tabulato riportante il volume di acque reflue industriali scaricate nell'anno 2020, nonché flusso di massa per il COD e BOD₅.

RUMORE

Le principali sorgenti di rumore dell'impianto produttivo sono le seguenti:

- locali dei compressori di ammoniacca
- locali compressori aria tipo rex
- locali compressori aria tipo pet
- locali pompe dei serbatoi.

Il Comune di Piana di Monte Verna (CE) ha provveduto alla stesura del piano di zonizzazione acustica come previsto dalle Tabelle 1 e 2 dell'allegato B del D.P.C.M. 01.marzo.1991. Le Valutazione fonometriche vengono effettuate con cadenza biennale o in caso di variazioni significative al confine dello stabilimento e presso i ricettori.

L'azienda ha presentato in data 28/10/2019 la valutazione di impatto acustico.

È stata acquisita in copia dal G.I. la relazione fonometrica effettuata nel 2019 come prescritto da decreto AIA.

SUOLO

L'azienda effettua il monitoraggio delle acque sotterranee tramite i due pozzi presenti in azienda con frequenza semestrale.

Dai report annuali sugli autocontrolli effettuati dal Gestore mancano i rapporti di prova semestrali, per il primo semestre per il pozzo P1 e per il secondo semestre per il pozzo P2.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	8di12



Relazione finale-Visita Ispettiva

Doc. n°

1 /AIA PARMALAT
2021

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data 23.03.2021

RIFIUTI

Nel corso dell'attività (verbale di sopralluogo n. 15/PP/21 del 08/02/2021) sono state verificate le attività di pre-gestione dei rifiuti prodotti nello stabilimento, ispezionando le aree di deposito temporaneo, nonché la quantità e tipologia dei rifiuti prodotti. Nell'autorizzazione viene indicato che l'azienda produce determinate tipologie di rifiuti, nel corso del sopralluogo sono risultate presenti alcune tipologie non contemplate nell'atto autorizzativo, ed altre che hanno sostituito dei codici presenti, senza averne dato comunicazione agli organi competenti. Nello specifico: è stato sostituito il codice CER 180103* (piastre di coltura, terreni da laboratorio a potenziale rischio infettivo) con il codice CER 180104 (piastre da colture batteriche, piastre da laboratorio). E' stato inserito il codice 020304 (scarti inutilizzabili per il consumo e la trasformazione) relativo ad ortaggi confezionati, ed il codice 020501 (prodotti alimentari, di origine animale, non commercializzabili). L'insediamento funge infatti anche da centro di raccolta dei prodotti ritirati dalla distribuzione in quanto scaduti. Tali prodotti, all'atto del sopralluogo, sono depositati in un cassone ubicato nell'area di piazzale antistante l'isola ecologica, vicino a materie prime. La predetta attività non è menzionata nell'AIA.

Sono state riscontrate irregolarità e criticità relativamente al mancato conferimento di talune tipologie di rifiuti ed alla loro dislocazione all'interno dell'azienda: infatti, sono stati rinvenuti rifiuti allocati in aree non indicate in planimetria, in cassoni scoperti, in big bags poggiati sulla pavimentazione, rifiuti anche miscelati tra loro ed in contenitori privi di etichettatura riportante il codice CER, lo stato fisico e le classi di pericolosità, nonché le istruzioni per la loro manipolazione da parte degli addetti. Sono stati rinvenuti dei rifiuti con cartellonistica non corrispondente (N. 1 cassone in plastica, con 12 contenitori da 4 kg cadauno, di capsule petri provenienti da laboratorio, con cartello riportante il codice CER 180103*, attualmente sostituito dal codice CER 180104, come da certificazione acquisita; N. 2 pedane, di cui una in legno ed una in plastica con bordo e n. 1 contenitore in plastica dotato di coperchio, contenenti numerose batterie al piombo di varie dimensioni, codice CER 160601* con cartello riportante invece il codice 160604 Batterie alcaline). Nel laboratorio sono presenti i contenitori ove sono raccolti i rifiuti liquidi pericolosi CER 160506*, che sarebbe stato sostituito dal codice CER 161002 (soluzioni acquose di scarto), rifiuto non pericoloso, in base ad una comunicazione non esibita).

Alcune tipologie di rifiuti sono presenti nelle aree ove vi sono materie prime.

Si rappresenta, pertanto, che per tali criticità di cui ai punti sopra indicati è stata accertata la violazione delle prescrizioni di cui paragrafo B.5.5.1 del D.D. n. 67 del 24.04.2020, per la etichettatura dei rifiuti in deposito temporaneo ed il rispetto delle aree. Tale violazione è sanzionata amministrativamente all'art. 29-quattordicesimo, comma 2 del D.Lgs. 152/06 e smi.

Dalla disamina della documentazione in possesso, esibita e trasmessa, oltre che dall'atto autorizzativo e dalle comunicazioni effettuate dalla ditta, risulta quanto segue.

Dalla visione del registro di carico e scarico dei rifiuti, della movimentazione dei rifiuti per l'anno 2020 e 2021 fino al giorno del sopralluogo e da quanto verificato nel corso dell'ispezione, è emerso che non è stata rispettata la tempistica inerente sia la compilazione del registro di carico e scarico (entro 10 giorni dalla produzione), sia quella inerente lo smaltimento. Infatti tutte le tipologie di rifiuti presenti non risultano caricate (ad eccezione del rifiuto codice CER 190801 (Vaglio) per kg 200 registrato in data 08.02.2021) in quanto le operazioni di carico e scarico avvengono simultaneamente, e per grossi quantitativi, al momento del ritiro dei rifiuti da parte delle ditte autorizzate.

Per tali aspetti si configura la violazione delle prescrizioni di cui al paragrafo B.5.5.1. Tale violazione è sanzionata amministrativamente all'art. 29-quattordicesimo, comma 2 del D.Lgs. 152/06 e smi.

Relativamente alla documentazione richiesta, la parte non l'ha trasmessa.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	9di12

	<h2>Relazione finale-Visita Ispettiva</h2>	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	1 /AIA PARMALAT 2021 Data 23.03.2021

3. MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI

ANALISI DELLEMTO

Alcune delle BAT (di settore e/o in generale) verificate sono di seguito riassunte:

- Documento di riferimento BAT 5.1.0.5 – *“Riduzione dei consumi, applicare e mantenere una metodologia che porti a minimizzare e prevenire il consumo di acqua, energia e la produzione dei rifiuti”*
Evidenze oggettive: è utilizzata una riempitrice asettica KRONES mediante acqua ossigenata che non richiede risciacquo del contenitore ma solo l'asciugatura, consentendo un risparmio di acqua.
 È stata presa visione del certificato ISO 14001 rilasciato da Bureau Veritas n° IT301141 valido fino al 10.10.2023.
 È stata acquisita copia dell'ordine di acquisto n° 4508503615 del 22.12.2020 relativo a diffusori aria vasche di ossidazione/nitrificazione e stabilizzazione dei fanghi ed apparecchiature per attuazione ciclo alternato comparto di nitrificazione (denitrificazione).
- Documento di riferimento BAT 5.1.0.15 *“Evitare che sia utilizzata più energia di quella necessaria per i processi di riscaldamento e raffreddamento, senza danneggiare il prodotto”*
Evidenze oggettive: I cicli termici sono ottimizzati tramite recupero energetico e condensa vapore
- BAT 5.1.5. In stabilimento è presente una planimetria con indicazione di tutte le emissioni in atmosfera presenti, la quale può essere considerata un inventario. Le emissioni indicate in Tab. 9 della Scheda E bis del decreto AIA sono regolarmente monitorate dal Gestore mediante tecniche adeguate e le emissioni E3 ed E4 sono convogliate verso sistemi di abbattimento.

Relativamente alla applicazione delle BAT di settore per i rifiuti, è auspicabile un miglioramento ed efficientamento sia nella gestione dei rifiuti prodotti sia nel rispetto delle procedure.

5. ELEMENTI CRITICI EDIFORMITÀ

CRITICITÀ INDIVIDUATE DURANTE LA VISITAISPETTIVA

PER LA MATRICE ACQUE REFLUE è emerso quanto segue:

Dai i rapporti di prova visionati relativi agli autocontrolli degli scarichi di acque meteoriche di dilavamento si evidenziano concentrazioni di parametri, seppure nei limiti, anomale rispetto all'utilizzo delle aree scoperte :

- Rdp N.2020/1262 del 22.10.2020 (cabina metano): COD 137 mg/l, BOD5 35 mg/l, Cloruri 471 mg/l;
- Rdp N.2020/1263 del 22.10.2020 (cabina ENEL): Cloruri 519 mg/l, Fosforo totale 3,46 mg/l;
- Rdp N. 2020/1265 del 22.10.2020 (ex ALMER): Fosforo totale 5 mg/l, Azoto amm. 2,87 mg/l, E. Coli 3.000 UFC/100 ml

PER LA MATRICE RIFIUTI è emerso quanto segue:

Dalla visita ispettiva sono emerse le seguenti criticità:

- Sono state riscontrate irregolarità e criticità relativamente al mancato conferimento di talune tipologie di rifiuti ed alla loro dislocazione all'interno dell'azienda: infatti, sono stati rinvenuti rifiuti allocati in aree non indicate in planimetria, in cassoni scoperti, in big bags poggiati sulla pavimentazione, rifiuti anche miscelati tra loro ed in contenitori privi di etichettatura riportante il codice CER, lo stato fisico e le classi di pericolosità, nonché le istruzioni per la loro manipolazione da parte degli addetti.
- Alcune tipologie di rifiuti sono presenti nelle aree ove vi sono materie prime.
- Dalla visione del registro di carico e scarico dei rifiuti, della movimentazione dei rifiuti per l'anno 2020 e 2021 fino al giorno del sopralluogo e da quanto verificato nel corso dell'ispezione, è emerso che non è stata rispettata la tempistica inerente sia la compilazione del registro di carico e scarico (entro 10 giorni dalla produzione), sia quella inerente lo smaltimento. Infatti tutte le tipologie di rifiuti presenti non risultano caricate (ad eccezione del rifiuto codice CER 190801 (Vaglio) per kg 200 registrato in data 08.02.2021) in quanto le operazioni di carico e scarico avvengono simultaneamente, e per grossi quantitativi, al momento del ritiro dei rifiuti da parte delle ditte autorizzate.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	10 di 12



Relazione finale-Visita Ispettiva

Doc. n°

1 /AIA PARMALAT
2021

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data 23.03.2021

PER LA MATRICE ATMOSFERA è emerso quanto segue.

Si evidenzia la necessità di:

- migliorare il posizionamento del bocchello di prelievo a servizio del camino E2 in quanto troppo elevato, ponendolo ad un'altezza compresa tra 1,2 e 1,5 m dal piano di calpestio.
- Effettuare un monitoraggio dello sfiato di perossido di idrogeno della confezionatrice UHT, determinandone la concentrazione, il flusso di massa e la portata.
- Effettuare un monitoraggio delle aldeidi al camino E4.

PER LA MATRICE SUOLO / ACQUE SOTTERRANEE è emerso quanto segue:

- Dai report annuali sugli autocontrolli effettuati dal Gestore sulle acque sotterranee mancano i rapporti di prova semestrali, per il primo semestre per il pozzo P1 e per il secondo semestre per il pozzo P2 relativi all'anno 2020.

6. PROPOSTE DI ADEGUAMENTO

Al fine di risolvere le difformità descritte al paragrafo 5, adeguando l'impianto alle prescrizioni contenute nell'AIA, e di ridurre le criticità, si propongono le seguenti modifiche gestionali e/o impiantistiche, che dovrebbero comportare l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale:

MATRICE	INTERVENTO
ACQUA (SCARICHI ACQUE REFLUE)	Si invita il gestore a monitorare ed esaminare i dati relativi agli Rdp riportanti concentrazioni anomale e fornire spiegazioni in merito a tali risultati.
RIFIUTI	Si invita il gestore ad effettuare il corretto conferimento di tutte le tipologie di rifiuti ed alla loro dislocazione all'interno dell'azienda, oltre a provvedere alla corretta etichettatura dei rifiuti riportante il codice CER, lo stato fisico e le classi di pericolosità, nonché le istruzioni per la loro manipolazione da parte degli addetti. Si invita il gestore a rispettare le aree dedicate a rifiuti e materie prime. Si invita il gestore a rispettare la tempistica inerente sia la compilazione del registro di carico e scarico (entro 10 giorni dalla produzione), sia quella inerente lo smaltimento.
SUOLO /ACQUE SOTTERRANEE	Si invita il gestore a produrre i rapporti di prova semestrali, per il primo semestre per il pozzo P1 e per il secondo semestre per il pozzo P2.
ATMOSFERA	Migliorare il posizionamento del bocchello di prelievo a servizio del camino E2 in quanto troppo elevato, ponendolo ad un'altezza compresa tra 1,2 e 1,5 m dal piano di calpestio. Effettuare un monitoraggio conoscitivo dello sfiato di perossido di idrogeno della confezionatrice UHT, determinandone la concentrazione, il flusso di massa e la portata. Effettuare un monitoraggio conoscitivo delle aldeidi al camino E4.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	11di12



Relazione finale-Visita Ispettiva

Doc. n°

1 /AIA PARMALAT
2021

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data 23.03.2021

7. CONCLUSIONI

Il GI ha verificato alcune inadempienze al Decreto autorizzativo e criticità legate alla non completa applicazione di alcune delle BAT, che portano a concludere che l'azienda debba continuare nelle opere di miglioramento delle prestazioni ambientali.

Di seguito riassume quanto emerso nel corso della Visita Ispettiva:

Punti di forza:	Applicazione di alcune delle BAT.
Punti di miglioramento:	Tutti gli adeguamenti elencati al paragrafo 6
Criticità:	Tutte le criticità elencate al paragrafo 5
Inadempienze formali:	Tutte le difformità elencate al paragrafo 5
Inadempienze sostanziali:	Tutte le violazioni delle prescrizioni contenute nel Decreto AIA e riportate al paragrafo 5.1
Proposte per l'Autorità Competente:	In virtù delle attività ispettive si chiede alla Regione Campania di diffidare la ditta ad attuare gli adeguamenti ed interventi richiesti ed evidenziati nel paragrafo 6.1, nonché ad irrogare le sanzioni amministrative indicate nella nota di trasmissione
Eventuali segnalazioni all'A.G.:	Nessuna segnalazione
Giudizio conclusivo:	Si ritiene che la ditta debba migliorare le proprie prestazioni ambientali sulla base di tutti gli adeguamenti proposti

Il Dirigente Coordinatore del GI

Ing. Giuseppina MEROLA

Contribuito specialistico in materia di: emissioni in atmosfera e acustica

CTP dott.ssa Anna Danisi, CPS dott. Roberto Gambuti, AT Gabriella Riccio

scarichi:

CPSs Claudio Delle Femmine e Dott. Agr. Gianluca Russo

rifiuti:

Dott.ssa Paola Pancaro e AT Andrea Biagio Merola

Il Dirigente dell'Area Territoriale

Ing. Giuseppina MEROLA

(firma digitale: Infocert S.p.A)

ELENCO ALLEGATI

1. Verbale di sopralluogo rifiuti 08/02/2021 N. 15/PP/21
2. Verbale di sopralluogo e prelievo acque reflue del 09.02.2021 N°12/DFC/21
3. Verbale di sopralluogo emissioni in atmosfera del 10/02/2021, N° 03/DA/21
4. Rapporto di prova acque reflue Rdp N° 20210001915 C01 A1 del 22.02.2021
5. Verbale di riunione conclusiva del 23.03.2021.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	12di12



Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue

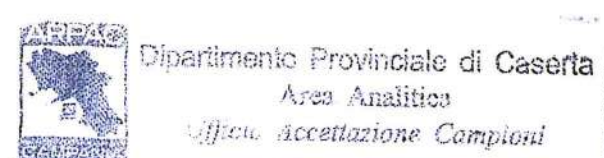



Doc. n°

Procedura di riferimento: PT 7.5 A4

Data 09.02.2021



AREA TERRITORIALE: Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue N° 12/DFC/21

Richiesto da: Programma Regionale , per controllo straordinario, con verifica dei limiti di cui alla Tabella 3 All V-parte III D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (scarico in acque superficiali con limite E.Coli pari a 5.000 UFC/100 ml) .-----

Ragione Sociale Titolare dello scarico PARMALAT SpA Sede Legale : via Guglielmo Silva 9 - Milano P.I. 04030970968	Ragione Sociale Sede Legale	L'anno 2021, addi 09, del mese di febbraio, alle ore 09:45, i sottoscritti C.P.S.s. Claudio Delle Femmine e dr. Agr. Gianluca Russo , tecnici del Dipartimento ARPAC di Caserta, si sono presentati presso l'insediamento PARMALAT SpA , sito nel comune di Piana di Monte Verna, loc. Fagianeria, PEC prml-stab_pianam.verna@pec.parmalat.net , tel. 0823.617001, gestito dalle persone a fianco indicate e, qualificandosi e dando conoscenza del motivo della visita, hanno invitato il titolare dello scarico a presenziare al sopralluogo e al prelievo, rivolgendo tale invito alla persona reperita al momento dell'accesso e presente all'ispezione, rendendola edotta della facoltà di far verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di esprimere, purché ciò non rechi pregiudizio all'immediatezza delle operazioni da effettuare.----- L'insediamento è adibito a : trattamento e trasformazione del latte e confezionamento di prodotti finiti (latte fresco e panna pastorizzata) – Cod. IPPC 6.74c Codice ULIA : HG54100201A																											
Gestore IPPC Cognome : Mastroianni Nome: Domenico Nat. XXXXXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXXXXX Qualifica : Gestore IPPC	P.I. Rappresentante Legale Cognome Nome Res. XXXXXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXXXXX Il Residente a	 Data <u>09-02-21</u> ore <u>16:15</u> <table border="1"> <tr> <td>N° aliquote</td> <td>Conforme SI <input checked="" type="checkbox"/></td> <td>NO <input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Sigillo integro</td> <td>SI <input checked="" type="checkbox"/></td> <td>NO <input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Contenitore idoneo</td> <td>SI <input checked="" type="checkbox"/></td> <td>NO <input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Quantità per aliquota</td> <td>Conforme SI <input checked="" type="checkbox"/></td> <td>NO <input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Trasportato in frigo portatile/ borsa termica refrigerata</td> <td>SI <input checked="" type="checkbox"/></td> <td>NO <input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Temperatura <u>6</u></td> <td colspan="2">°C</td> </tr> <tr> <td>Campione</td> <td>Conforme SI <input checked="" type="checkbox"/></td> <td>NO <input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Firma per Accettazione</td> <td colspan="2"></td> </tr> <tr> <td>Firma per Registrazione</td> <td colspan="2"></td> </tr> </table>	N° aliquote	Conforme SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	Sigillo integro	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	Contenitore idoneo	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	Quantità per aliquota	Conforme SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	Trasportato in frigo portatile/ borsa termica refrigerata	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	Temperatura <u>6</u>	°C		Campione	Conforme SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	Firma per Accettazione			Firma per Registrazione		
N° aliquote	Conforme SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>																											
Sigillo integro	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>																											
Contenitore idoneo	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>																											
Quantità per aliquota	Conforme SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>																											
Trasportato in frigo portatile/ borsa termica refrigerata	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>																											
Temperatura <u>6</u>	°C																												
Campione	Conforme SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>																											
Firma per Accettazione																													
Firma per Registrazione																													
Presente all'ispezione Cognome : Mastroianni Nome: Domenico Nat. XXXXXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXXXXXXX Qualifica : Gestore IPPC	Presente all'ispezione Cognome Nome Nato a Il Residente a Qualifica																												

ARPA CAMPANIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
Protocollo N.0008694/2021 del 10/02/2021

Si da atto che:
 Lo scarico oggetto di campionamento è relativo a:
 X ACQUE REFLUE INDUSTRIALI
 Il titolare dello scarico è in possesso di autorizzazione:
 x AIA, ai sensi del DLgs 152/06 e s.m.i. .
 Rilasciata da Regione Campania con D.D. n° 67 del 26.04.2020.-----
 Per l'approvvigionamento idrico viene utilizzata acqua di due pozzi aziendali.-----
 All'atto dell'ispezione sono in corso le seguenti attività: sono in esercizio la linea PET 500 (latte fresco) e la linea UHT.--
 Al momento dell'ispezione lo scarico : è in atto.
 Recettore dello scarico : x corpo idrico superficiale: Fosso Leuce, immissario del fiume Volturno.-----
 L'insediamento è provvisto di impianto di depurazione del tipo biologico a fanghi attivi.-----
 I verbalizzanti hanno effettuato un'ispezione, per la verifica delle condizioni e dell'origine dello scarico, rilevando che esso è costituito da acque provenienti da :
 servizi igienici e docce;
 lavaggio e sanificazione dei locali e degli impianti, di cui primo lavaggio CIP;

Codice Documento		Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 A6		1	0	28/12/2018	1 di 3



Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue

Doc. n°

Procedura di riferimento: PT 7.5 A4

Data 09.02.2021

AREA TERRITORIALE: Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue N° 12/DFC/21

eluiti provenienti dall'impianto di addolcimento e dall'osmosi inversa;
 condensa caldaie;
 stazione di lavaggio autocisterne;
 area deposito alimenti ;
 area di scarico delle cisterne del latte;
 dilavamento aree di stoccaggio;
 dilavamento piazzale dedicato a deposito preliminare rifiuti.-----

Lo scarico è del tipo continuo e si immette nel fosso Leuce.-----

I verbalizzanti hanno proceduto al prelevamento di un campione di acque reflue per la verifica della conformità dello stesso ai limiti previsti dal D.Lgs 152/2006 e s.m.i. .

Il campione è stato prelevato dal pozzetto fiscale individuato nell' AIA e segnalato da cartellonistica, ubicato immediatamente a monte dell'immissione nel ricettore.

Il prelievo è stato effettuato con le seguenti modalità:

x medio-composito nell'arco di tre ore con inizio alle ore 10:00 del 09.02.2021 e fine alle ore 13:00 del 09.02.2021.

Il campione è costituito da n 2 aliquote contraddistinte nel seguente modo:

x aliquota A, analisi chimiche: in n. 1 bottiglia di vetro da ml 1.000, per la determinazione di oli e grassi
 in n. 1 contenitore in polietilene da ml 5.000
 in n. 1 falcon di plastica da ml 50.-----

x aliquota B, analisi microbiologica, in n. 3 contenitori sterili monouso in materiale plastico, da ml 500, addizionati di sodio tiosolfato.-----

L'aliquota "B" è composta da contenitori sterili, prelevati con modalità istantanea, osservando le norme di asepsi, alle ore 10:00, 11:30 e 13:00. L' aliquota "A" è mediata sulle tre ore, con incrementi prelevati a intervalli di 1 ora e 30 minuti.

Il campione è stato sigillato in buste antieffrazione recanti il numero del presente verbale ed identificate dai seguenti codici :

per l' aliquota "A" B000999 ; per l'aliquota "B" A000536.-----

Il presente all'ispezione viene informato che l'apertura del campione e l'inizio delle analisi per le aliquote "A" e "B" avverranno presso l'Area Analitica ARPAC del Dipartimento di Caserta, situato in Via Arena – Corpo 5, Centro Direzionale, loc. San Benedetto - Caserta, il giorno 10.02.2021, alle ore 08.30 e che alle operazioni potrà presenziare il titolare dello scarico e il gestore, ovvero un suo/loro consulente tecnico designato con formale atto di nomina. (Art. 223 DLgs n. 271 del 28/07/1989 - Norme di attuazione del C.P.P.) .-----

I sottoscritti verbalizzanti nel corso del sopralluogo hanno accertato, altresì, quanto segue .

Nell'insediamento sono presenti n° 5 scarichi di cui uno di acque reflue industriali previo trattamento con impianto biologico a fanghi attivi, uno di acque meteoriche di dilavamento piazzale area parcheggio, previo trattamento di disoleazione/sedimentazione e tre di acque meteoriche di dilavamento di altre aree scoperte non sottoposte a trattamento.

L'impianto di trattamento delle acque reflue industriali è costituito da :

- Vasca di sollevamento dotata di 2 pompe di cui una di riserva;
- Vasca di equalizzazione areata;
- Filtro percolatore che riceve 2/3 del flusso di reflui, inviati successivamente alla vasca di ossidazione;
- Vasca di ossidazione a fanghi attivi che riceve un terzo del flusso di reflui più i due terzi provenienti dal percolatore; l'areazione è assicurata mediante 3 compressori d'aria di cui 2 di riserva; è presente una sonda per la misurazione in continuo della concentrazione di ossigeno disciolto che regola il funzionamento dei compressori; è utilizzata, inoltre, una sonda di ossigeno portatile;
- Sedimentatore secondario;
- Disinfezione con ipoclorito di sodio;
- Misuratore di portata sull'uscita della vasca di disinfezione.----

All'atto del sopralluogo l'impianto è in esercizio in tutte le sue fasi.---

I fanghi di supero prodotti sono sottoposti a disidratazione mediante filtropressa; il rifiuto speciale prodotto è posto in deposito temporaneo in cassone metallico protetto dalle precipitazioni meteoriche. All'atto del sopralluogo il cassone è vuoto.

L'area di scarico del latte e l'area serbatoi stoccaggio sono coperte e dotate di griglia di raccolta di eventuali sversamenti accidentali che convogliano all'impianto di depurazione.-----

Relativamente al provvedimento autorizzativo è stato accertato quanto segue.

ARPA CAMPANIA
 Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
 Protocollo N.0008694/2021 del 10/02/2021

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 A6	1	0	28/12/2018	2 di 3



Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue

Doc. n°

Procedura di riferimento: PT 7.5 A4

Data 09.02.2021

AREA TERRITORIALE: Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue N° 12/DFC/21

Applicazione delle BAT

Azioni per la riduzione dei consumi idrici : è utilizzata una riempitrice aseptica KRONES mediante acqua ossigenata che non richiede risciacquo del contenitore ma solo l'asciugatura, consentendo un risparmio di acqua.

Certificazione ambientale : è stata presa visione del certificato ISO 14001 rilasciato da Bureau Veritas n° IT301141 valido fino al 10.10.2023.

Limiti di emissione previsti a partire da 18 mesi dopo il rilascio dell' AIA : è stata acquisita copia dell'ordine di acquisto n° 4508503615 del 22.12.2020 relativo a diffusori aria vasche di ossidazione/nitrificazione e stabilizzazione dei fanghi ed apparecchiature per attuazione ciclo alternato comparto di nitrificazione (denitrificazione) .

P.M. e C.

- è stata presa visione del rapporto di prova n° 2020/1073 relativo all'autocontrollo delle acque reflue industriali con frequenza annuale con elenco completo dei parametri, eseguito in data 24.09.2020 ;
- presa visione dei seguenti rapporti di prova relativi agli autocontrolli degli scarichi di acque meteoriche di dilavamento si evidenziano concentrazioni di parametri , seppure nei limiti, anomale rispetto all'utilizzo delle aree scoperte :
 - o rapporto di prova n° 2020/1262 del 22.10.2020 (cabina metano) : COD 137 mg/l, BOD5 35 mg/l, Cloruri 471 mg/l;
 - o rapporto di prova n° 2020/1263 del 22.10.2020 (cabina ENEL) : Cloruri 519 mg/l, Fosforo totale 3,46 mg/l;
 - o rapporto di prova 2020/1265 del 22.10.2020 (8ex ALMER) : Fosforo totale 5 mg/l, Azoto ammoniacale 2,87 mg/l, E. Coli 3.000 UFC/100 ml .

Si invita il Gestore ad esaminare i dati e a fornire spiegazioni in merito alle anomalie sopra evidenziate.

- Acquisito tabulato riportante i consumi idrici mensili e indicatore di performance (litri di acqua consumata/litri di latte trattato) per l'anno 2020;
- Presa visione del registro cartaceo del controllo visivo con frequenza giornaliera del sistema di depurazione che, oltre ai parametri prescritti, prevede il controllo per es. prova di decantazione del fango;
- Presa visione del registro cartaceo autocontrolli dello scarico eseguiti con frequenza giornaliera nel laboratorio interno sui parametri SST, COD, BOD5 e Azoto totale;
- La manutenzione preventiva e programmata è gestita mediante il software SAP PM di gestione dell'intero stabilimento; è stata acquisita la stampa di schermata del programma di manutenzione programmata per il giorno 21.02.2021 e copia dell'ordine di lavoro n° 83051562 relativo all'intervento effettuato tra il 18 e il 21 gennaio 2021 – controlli mensili depuratore;
- Acquisito tabulato riportante il volume di acque reflue industriali scaricate nell'anno 2020, nonché flusso di massa per il COD e BOD5.----

Relativamente ai rifiuti prodotti dall'impianto di trattamento acque reflue è stata presa visione del FIR n° DUC 453629/2020 relativo all'ultimo smaltimento effettuato in data 01.02.2021; l'operazione risulta correttamente annotata sul registro informatizzato di c/s rifiuti .-----

Il presente all'ispezione per il titolare dello scarico dichiara di concordare con la data e l'ora di apertura del campione ed inoltre dichiara spontaneamente: "forniremo riscontri in merito agli autocontrolli delle acque meteoriche di dilavamento".-----

Cloro attivo libero (media di n° 3 misure) : < 0,1 mg/l (1ª: < 0,1;2ª: < 0,1;3ª: < 0,1)

Coordinate UTM-WGS84 33N del pozzetto di ispezione acque reflue industriali : Est 442436, Nord 4555664;

Coordinate UTM-WGS84 33N del pozzetto di ispezione acque meteoriche di dilavamento parcheggio (con disoleatore/sedimentatore) : Est 442414, Nord 4555666.

Il campione viene trasportato in laboratorio in frigorifero portatile.


Il presente verbale, letto e confermato, viene sottoscritto dai verbalizzanti e dal presente all'ispezione che ne ritira copia alle ore 15:00 del 09.02.2021.-----

I PRESENTI ALL'ISPEZIONE

I VERBALIZZANTI

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 A6	1	0	28/12/2018	3 di 3

ARPA CAMPANIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
Protocollo N.0008694/2021 del 10/02/2021

	Verbale di Verifica Ispettiva Riunione conclusiva	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data

VERBALE DI VERIFICA ISPETTIVA

Riunione conclusiva

Il giorno 23.03.2021 alle ore 11.30, il Gruppo Ispettivo in modalità “a distanza”, attesa la perdurante emergenza sanitaria, si è riunita con il gestore, allo scopo di concludere l’attività ispettiva IPPC.

Per ARPAC presente:	Giuseppina Merola	Direttore dell’ Area Territoriale
Per la Società sono presenti:	Dott. Domenico Mastroianni	Gestore dello stabilimento
	Dott. Raffaele Salzillo	ASPP
	Dott. Alessandro Fournier	Responsabile di produzione
	Sig. Gaetano Di Martino	Responsabile gestione rifiuti

Il Gruppo Ispettivo espone gli elementi raccolti durante i precedenti sopralluoghi e discute le conclusioni dell’indagine. A tale fine si comunica quanto segue:

PER LA MATRICE ACQUE REFLUE è emerso quanto segue:

Nel corso della visita ispettiva (cfr. verbale 12/DFC/21), visionando i RdP relativi agli autocontrolli degli scarichi delle acque meteoriche di dilavamento, è emerso che le concentrazioni di alcuni parametri (COD, BOD₅, Cloruri, Fosforo totale, Azoto Ammoniacale, E. Coli) risultavano anomale, pur se ricomprese nei limiti previsti dalla normativa vigente.

In particolare si è osservato quanto segue:

- Rdp N.2020/1262 del 22.10.2020 (cabina metano): COD 137 mg/l, BOD₅ 35 mg/l, Cloruri 471 mg/l;
- Rdp N.2020/1263 del 22.10.2020 (cabina ENEL): Cloruri 519 mg/l, Fosforo totale 3,46 mg/l;
- Rdp N. 2020/1265 del 22.10.2020 (ex ALMER): Fosforo totale 5 mg/l, Azoto ammoniacale 2,87 mg/l, E. Coli 3.000 UFC/100 ml

E’ stato richiesto al Gestore di far pervenire le proprie valutazione in merito a tali risultati, che portano ad ipotizzare una contaminazione generalizzata delle aree dilavate dalle acque meteoriche, considerato che i valori anomali sono stati riscontrati su ben tre scarichi, interessanti aree diverse dell’insediamento. Il Gestore, ad oggi, non ha fatto pervenire osservazioni in merito ai rilievi formulati.

PER LA MATRICE ATMOSFERA è emerso quanto segue:

Si evidenzia la necessità di:

1. migliorare il posizionamento del bocchello di prelievo a servizio del camino E2 in quanto troppo elevato, ponendolo ad un’altezza compresa tra 1,2 e 1,5 m dal piano di calpestio;
2. effettuare un monitoraggio conoscitivo dello sfiato di perossido di idrogeno della confezionatrice UHT, determinandone la concentrazione, il flusso di massa e la portata;
3. effettuare un monitoraggio conoscitivo delle aldeidi al camino E4.

PER LA MATRICE RIFIUTI è emerso quanto segue:

Sono state riscontrate criticità all’atto del sopralluogo dell’08.02.2021 (vedi verbale di sopralluogo n. 15/PP/21) con violazione delle prescrizioni di cui paragrafo B.5.5.1 del D.D. n. 67 del 24.04.2020, per la etichettatura dei rifiuti in deposito temporaneo ed il rispetto delle aree. Inoltre, sono state riscontrate criticità dalla consultazione del registro di carico e scarico dei rifiuti, relativamente alla movimentazione dei rifiuti per gli anni 2020 e 2021 e alla tempistica inerente sia la compilazione del registro di carico e scarico (entro 10 giorni dalla produzione), sia quella inerente lo smaltimento, con violazione delle prescrizioni di cui al paragrafo B.5.5.1.

Relativamente alla applicazione delle BAT di settore, è auspicabile un miglioramento ed efficientamento sia nella gestione dei rifiuti prodotti sia nel rispetto delle procedure.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D7	1	0	30/07/2019	1 di 2

	Verbale di Verifica Ispettiva Riunione conclusiva	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data

PER LA MATRICE ACQUE SOTTERRANEE è emerso quanto segue:

Si invita il gestore a produrre i rapporti di prova semestrali, per il primo semestre per il pozzo P1 e per il secondo semestre per il pozzo P2.

L'Azienda presenta le seguenti osservazioni:

MATRICE ACQUE REFLUE

1) Concentrazione di alcuni parametri in acque di dilavamento

Come indicato nel verbale, sottolineiamo in via prioritaria che i parametri erano ricompresi nei limiti di legge. Per valutare la possibile origine di tali valori, abbiamo eseguito un nuovo campionamento, in condizioni di pioggia, dei pozzetti indicati; i valori risultanti sono sensibilmente inferiori a quelli riscontrati nei Rdp indicati. A fronte di tale evidenza, riteniamo che l'origine di tali scostamenti non sia imputabile ad una contaminazione generalizzata delle aree (che peraltro sono state oggetto di visione durante l'ispezione) bensì ad un campionamento eseguito in condizioni non idonee per la verifica delle acque di dilavamento, vale a dire a seguito di prolungato periodo di siccità.

2) Osservazioni in merito ai rilievi formulati

A tal proposito abbiamo agito con immediatezza per formulare le nostre osservazioni in merito ai rilievi formulati, partendo innanzitutto da un nuovo campionamento delle acque. Come condiviso durante l'ispezione, abbiamo atteso l'odierna riunione conclusiva per poterle esporre.

MATRICE RIFIUTI

1) Deposito temporaneo: etichettatura rifiuti e rispetto delle aree

Non si ritiene giustificata la presunta violazione in quanto tutti i rifiuti sono stati trovati nelle aree di deposito temporaneo. Come riportato a verbale nelle dichiarazioni spontanee, ribadiamo che la presenza di alcuni contenitori mobili (cassoni o big bag) privi di etichettatura è imputabile alle normali attività di raccolta quotidiana dei rifiuti che si svolgono all'interno del sito, finalizzate a convogliare gli stessi presso l'area di deposito temporaneo ed operare un'ottimale separazione per i centri di recupero; in questo caso trattasi di recipienti adibiti alla mera movimentazione interna utilizzabili per molteplici usi.

2) Rifiuti: movimentazione, tempistica compilazione registro e smaltimento

Non si ritiene giustificata la presunta violazione in merito alla compilazione del registro di carico e scarico in quanto la norma prevede un tempo di 10 giorni lavorativi per la presa in carico, che è da noi rispettato:

- I rifiuti, la cui produzione è continua, sono smaltiti con elevata frequenza e la tempistica di annotazione sul registro e di smaltimento è inferiore a quella prevista dalla norma;
- per i rifiuti, la cui produzione ha una bassa frequenza (provenienti da manutenzioni o altro), la presa in carico su registro avviene entro i termini prescritti;
- gli altri rifiuti, prodotti occasionalmente a seguito di attività specifiche, sono di norma generati e smaltiti in rapida successione, sempre nel rispetto della norma.

MATRICE ACQUE SOTTERRANEE

Si chiede di specificare se l'invito a produrre i rapporti di prova semestrali dei pozzi è una richiesta dei documenti del 2020 o una prescrizione relativa ai prossimi campionamenti.

La riunione è iniziata alle ore e si è conclusa alle ore

....., il

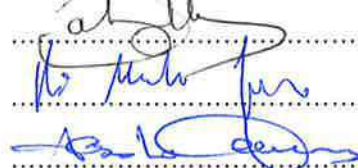
Per il Gruppo Ispettivo

.....
(Coordinatore della Verifica Ispettiva)



Per l'Azienda

.....
(Responsabile IPPC)



Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D7	1	0	30/07/2019	2 di 2



RAPPORTO DI PROVA N° 20210001915 C01 A1

Accettazione n°: 20210001915 del: 09/02/2021 Laboratorio Acque Reflue - CE
Descrizione: SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI Località di prelievo: FAGIANERIA
Tipo Analisi: SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI Insieme/Punto di prelievo: PARMALAT SPA
Ente prelevatore: Area Territoriale di Caserta Comune e Indirizzo: PIANA DI MONTE VERNA PIANA DI MONTE VERNA
Modalità di campionamento: A CURA DEL COMMITTENTE Verbale di prelievo n°: 12/DFC/21 Data prelievo: 09/02/2021
Committente e Indirizzo: AREA TERRITORIALE Temperatura accettazione °C: 6
Data Inizio Prove: 10/02/2021 Data Fine Prove: 19/02/2021 Data emissione Rapporto di Prova: 22/02/2021

RISULTATO DELLA PROVA

Parametro	Metodo	Unità di Misura	Risultato	Incertezza (*)	Controllo Valore Limite di Emissione	Valore Limite di Emissione minimo	Valore Limite di Emissione massimo
PH	APAT CNR IRSA 2060 Man. 29 2003	unità pH	8,1		/	5,5	9,5
Colore	METODO INTERNO	ND	non percettibile		/	/	non percettibile con diluizione 1:20
Odore	METODO INTERNO	ND	non molesto		/	/	non deve essere causa di molestie
Materiali grossolani	METODO INTERNO	ND	assenti		/	/	Assenti
Solidi sospesi totali	APAT CNR IRSA 2090 B MAN. 29 2003	mg/L	22		/	/	80
BOD5 (come O2)	STANDARD METHODS 5210 D 2005	mg/L	8		/	/	40
COD (come O2)	APAT CNR IRSA 5135 MAN. 117 2014	mg/L	13		/	/	160
Alluminio	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	0,03		/	/	1
Cadmio	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	<0,001		/	/	0,02
Cromo totale	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	<0,01		/	/	2

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 5.10 V1 Procedura di riferimento: PG 5.10 A	1	1	10/05/2019	1 di 3

RAPPORTO DI PROVA N° 20210001915 C01 A1

Parametro	Metodo	Unità di Misura	Risultato	Incertezza (*)	Controllo Valore Limite di Emissione	Valore Limite di Emissione minimo	Valore Limite di Emissione massimo
Ferro	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	0,02		/	/	2
Manganese	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	<0,01		/	/	2
Nichel	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	<0,01		/	/	2
Piombo	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	<0,01		/	/	0,2
Rame	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	<0,01		/	/	0,1
Zinco	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	<0,01		/	/	0,5
Azoto nitrico (come N)	APAT CNR IRSA 4020 MAN. 29 2003	mg/L	17,1		/	/	20
Cloruri	APAT CNR IRSA 4020 MAN. 29 2003	mg/L	446		/	/	1200
Solfati	APAT CNR IRSA 4020 MAN. 29 2003	mg/L	42		/	/	1000
Azoto ammoniacale (come NH4)	APAT CNR IRSA 3030 MAN. 29 2003	mg/L	0,15		/	/	15
Azoto nitroso (come N)	APAT CNR IRSA 4020 MAN. 29 2003	mg/L	0,23		/	/	0,6
Fosforo totale (come P)	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	2,8		/	/	10
Tensioattivi anionici MBAS	METODO INTERNO	mg/L	0,16		/	/	/
Tensioattivi non ionici	METODO INTERNO	mg/L	<0,10		/	/	/
Tensioattivi totali	METODO INTERNO	mg/L	0,16		/	/	2
Grassi e oli animali/vegetali	APAT CNR IRSA 5160 A1 MAN. 29 2003	mg/L	<10		/	/	20
Escherichia coli	APAT CNR IRSA 7030 F MAN. 29 2003	UFC/100 mL	60		/	/	5000

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 5.10 V1 Procedura di riferimento: PG 5.10 A	1	1	10/05/2019	2 di 3



Dipartimento Provinciale di Caserta
Area Analitica
Via Arena, corpo 5, Centro Direzionale, loc. San Benedetto 81100
Tel 082335901
Pec: arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

RAPPORTO DI PROVA N° 20210001915 C01 A1

Esito: Relativamente ai parametri determinati ed al momento in cui sono stati accertati, i valori dei parametri rientrano nei limiti previsti dalla tabella 3 allegato 5 parte III del D. L.vo 152/2006 e smi per lo scarico in acque superficiali.

(*) l'incertezza estesa viene calcolata usando il fattore di copertura $K=2$ (intervallo di fiducia 95%)

Il Dirigente
Dott. LUIGI IANNIBELLI

I risultati del presente rapporto di prova si riferiscono solo al campione sottoposto a prova.
Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente né usato per scopi pubblicitari senza esplicita autorizzazione della Direzione.
L'Area Analitica non è responsabile del campionamento.
I risultati del presente rapporto di prova non sono corretti per il fattore di recupero salvo espressa indicazione legata a ogni singolo parametro.
L'incertezza di misura è riportata nel rapporto di prova quando influisce sulla validità o sull'applicazione dei risultati di prova, quando ha influenza sulla conformità a un limite specificato o quando espressamente richiesta dal cliente
..... Fine Rapporto di Prova

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 5.10 V1 Procedura di riferimento: PG 5.10 A	1	1	10/05/2019	3 di 3



Verbale di Verifica Ispettiva

Prima giornata della Verifica Ispettiva

Doc. n° 1/PP/21

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data 08/02/2021

Il giorno 08.02.2021 alle ore 9 circa, il Gruppo Ispettivo, costituito ai sensi dell'articolo 29-*decies* del D.Lgs 3 aprile n.152 si è recato presso lo Stabilimento Parmalat S.p.A., allo scopo di intraprendere l'attività ispettiva IPPC.

Il Gruppo Ispettivo è composto dai seguenti funzionari:

Coordinatore Verifica Ispettiva: dott.ssa Paola Pancaro, CTPE Area Territoriale UO Suolo rifiuti e siti contaminati

Andrea Biagio Merola

Assistente Tecnico Area Territoriale UO Suolo rifiuti e siti contaminati

Per la Società sono presenti:

Domenico Mastrianni

Gestore dello stabilimento

Domenico Mastrianni

Responsabile IPPC

Raffaele Dante Salzillo

ASPP

Veronica Tarantino

ASPP

Il Gruppo Ispettivo ha iniziato l'attività raccogliendo gli elementi informativi preliminari relativi alle attività dello stabilimento in ispezione e ha concordato l'organizzazione e la procedura per l'esecuzione della verifica ispettiva, in accordo con le linee guida emanate da ARPA Campania.

In conformità con il mandato ricevuto, il Gruppo Ispettivo, sulla scorta dei contenuti e in accordo con le suddette linee guida ha:

- illustrato al Gestore, o suo delegato, le finalità della Visita Ispettiva, facendo esplicito riferimento alla Normativa Comunitaria, Nazionale e al decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciato all'Azienda;
- presentato il Gruppo Ispettivo;
- comunicato al Gestore dello Stabilimento le modalità di conduzione della Visita Ispettiva;
- presentato il programma dell'ispezione;
- concordato l'organizzazione delle fasi di controllo, sulla base del programma dell'ispezione e del personale messo a disposizione per seguire una o più fasi della verifica;
- richiesto all'Azienda l'elenco dei nominativi del personale che seguirà la verifica;

Successivamente alla riunione è stata avviata la verifica per fasi e matrici ambientali seguita per ARPAC da:

Paola Pancaro

gestione operativa ed amministrativa dei rifiuti

(Coordinatore Verifica Ispettiva)

gestione operativa ed amministrativa dei rifiuti

Andrea Biagio Merola

Per l'Azienda da:

gestione operativa ed amministrativa dei rifiuti

Domenico Mastrianni

Gestore dello Stabilimento, nonché Responsabile IPPC

ASPP

gestione operativa ed amministrativa dei rifiuti

Raffaele Dante Salzillo

ASPP

gestione operativa ed amministrativa dei rifiuti

Veronica Tarantino

Referente Gestione Rifiuti gestione operativa ed amministrativa dei rifiuti

Gaetano Di Martino

Nel corso della giornata odierna sono state svolte le seguenti verifiche dell'allegato tecnico:

Tipo di verifica	Matrice	Conclusa/Non conclusa	Note
Deposito temporaneo	rifiuti	Non conclusa	Occorre verificare la corrispondenza con la documentazione amministrativa, la verifica è stata avviata.
Registro Carico e scarico	rifiuti	Non conclusa	L'attività di verifica è stata avviata

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D4	1	0	30/07/2019	1 di 2

ARPA CAMPANIA
 Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
 Protocollo N. 008/08/2021 del 09/02/2021



Verbale di Verifica Ispettiva

Doc. n° 1/PP/21

Prima giornata della Verifica Ispettiva

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data 08/02/2021

Formulari	rifiuti	Non conclusa	L'attività di verifica è stata avviata
-----------	---------	--------------	--

Non sono state effettuate misure e prelievi.

Il Gruppo Ispettivo ha acquisito la seguente documentazione:

Documento	Riferimento	Formato	Note
Copia registro di carico/scarico anno 2021	rifiuti	Cartaceo	
Consuntivo movimentazione rifiuti anno 2020	rifiuti	Cartaceo	
Consuntivo movimentazione rifiuti anno 2020	rifiuti	Cartaceo	
Comunicazione gestione rifiuto speciale	rifiuti	Cartaceo	
Copia fir n. DUC 4536312020	rifiuti	Cartaceo	

L'odierna attività di verifica è iniziata alle ore 9.00 e si è conclusa alle ore 18.40

Non essendo state concluse tutte le attività di verifica previste dal Piano di controllo, la Verifica Ispettiva è aggiornata al giorno 08.02.2121.

A tale fine si comunica quanto segue:

- le attività proseguiranno con la verifica delle acque reflue con prelievo.

L'Azienda non presenta osservazioni.

L'Azienda dichiara che le seguenti informazioni e dati non devono essere diffuse per ragioni di riservatezza industriale, commerciale o personale, ovvero di tutela della proprietà intellettuale, di pubblica sicurezza o di difesa nazionale:

- La documentazione acquisita.

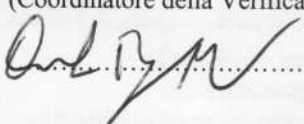
Il programma dell'ispezione proposto durante la riunione, in accordo tra il Gruppo Ispettivo e l'Azienda, non ha subito modifiche.

Piana di Monte Verna, il 08.02.2021

Per il Gruppo Ispettivo




 (Coordinatore della Verifica Ispettiva)



Per l'Azienda

(Responsabile IPPC)



parmalat S.p.A.
 Stabilimento di Piana di Monte Verna
 Via Fagianeria - 81013 - (CE)
 P. IVA: 04030970968

Codice Documento

MD 7.5 D4

Edizione

1

Revisione

0

Emissione

30/07/2019

Pagina

2 di 2

ARPA CAMPANIA
 Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
 Protocollo N. 0008308/2021 del 09/02/2021



Verbale di verifica conformità impianto

Doc. n° 01/danisi/dpce

Procedura di riferimento: PT 7.5 A5

Data 10/02/2021

DIPARTIMENTO DI CASERTA
AREA TERRITORIALE
- U.O. Aria ed Agenti Fisici -
-UO Aria-

PEC: arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it **Tel.:** 0823/35901

OGGETTO : Emissioni convogliate in atmosfera da sorgente fissa – Verifica conformità impianti e attività Verbale N° 03/DA/21

Richiesto da: Regione Campania per visita ispettiva straordinaria AIA, ai sensi del Titolo III-bis parte II D.Lgs. 152/06

Ragione sociale
Parmalat s.p.a
P.IVA 040030970968
Sede legale
Via Guglielmo Silva
N° 9 Milano
Sede operativa:
Località Fagianeria
Piana di Monte Verna
(CE).
Responsabile IPPC
Cognome:
Mastroianni
Nome: Domenico
~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~
~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~
~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~
residente per la carica
presso lo stabilimento.
Qualifica: Procuratore
legale e Gestore
stabilimento.
Presente
all'ispezione:
come sopra

L'anno 2021, addì 10, del mese di febbraio alle ore 10:00 circa, i sottoscritti TPA Roberto Gambuti, CTP Anna Danisi, AT Gabriella Riccio e CTP Antonio Basile si sono presentati presso l'insediamento societa' Parmalat Spa sita nel Comune di Piana di Monteverna (CE) localita' Fagianeria
P.E.C: prml-stab_pianam.verna@pec.parmalat.net
gestito dalle persone a fianco indicate e, qualificandosi e dando conoscenza del motivo della visita, hanno invitato il titolare dell'impianto a presenziare al sopralluogo, rivolgendo tale invito alla persona reperita al momento dell'accesso e presente all'ispezione, rendendola edotta della facoltà di far verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di esprimere, purché ciò non rechi pregiudizio all'immediatezza delle operazioni da effettuare

L'insediamento è adibito a trasformazione del latte

L'azienda è in possesso di Decreto Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciato dalla Regione Campania con Decreto Dirigenziale n.67 del 24/04/2020 ai sensi della Parte II del D.Lgs. 152/06. Titolo III-bis - (AIA) per riesame con valenza di rinnovo e modifiche non sostanziali all'impianto per l'attività Codice IPPC 6.4c "trattamento e trasformazione del latte con un quantitativo di latte ricevuto oltre 200 Mg/giorno".

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 C3	1	1	04/04/2019	1 di 1



Verbale di verifica conformità impianto

Doc. n° 01/danisi/dpce

Procedura di riferimento: PT 7.5 A5

Data 10/02/2021

DIPARTIMENTO DI CASERTA AREA TERRITORIALE

- U.O. Aria ed Agenti Fisici -

-UO Aria-

PEC: arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it Tel.: 0823/35901

Si da atto che:

- è in possesso dei verbalizzanti la seguente documentazione tecnica presentata dal titolare dell'impianto – allegata all'istanza di riesame AIA
- a richiesta, viene consegnata ai verbalizzanti la seguente documentazione tecnica:
 - comunicazione inoltrata dalla Ditta ed acquisita da ARPAC in data 24/09/2020 con prot. n.48657/2020;
 - relazione fonometrica;
- Situazione riscontrata all'atto del sopralluogo: (Descrittiva e/o sinottica)

L'intero ciclo produttivo può schematizzarsi in quattro fasi principali:

- A. Ricevimento latte e Stoccaggio
- B. Pastorizzazione e Stoccaggio
- B1. Sterilizzazione UHT
- C. Confezionamento
- D. Spedizione

e in cinque fasi ausiliarie:

- C1. Produzione preforme in PET
- C1. Centrale frigorifera
- C2. Centrale termica
- C3. Depurazione reflui
- C4. Preparazione soluzioni di lavaggio

4 punti emissivi autorizzati sono 4:

- E1 ed E2 a servizio della centrale termica;
- E3 a servizio della linea Linea PET stoccaggio in silos.
- E4 a servizio della linea Linea PET produzione preforme.

In data odierna il gruppo ispettivo ha provveduto a verificare la conformità del ciclo produttivo a quanto autorizzato con decreto AIA, con particolare riferimento alle emissioni in atmosfera. IE' stata presa visione dei registri degli autocontrolli e di manutenzione dei sistemi di abbattimento, da cui è emerso che gli autocontrolli effettuati regolarmente nel 2020 sono riferiti al quadro prescrittivo del precedente decreto AIA (DD n°159/2016). In merito il Gestore consegna copia della comunicazione inoltrata agli enti preposti, acquisita da ARPAC in data 24/09/2020 con prot. n.48657/2020, nella quale si comunica ai sensi dell'art.29 decies comma 1 del D.Lgs.n° 152/06 la data di attuazione delle attività previste dal nuovo decreto AIA, così come previsto al punto 4 del citato decreto.

E' stato altresì verificato che la sostituzione dei carboni attivi a strato sottile avviene con frequenza semestrale, così come la verifica dell'integrità dei filtri a manica

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 C3	1	1	04/04/2019	2 di 2

qr P



Verbale di verifica conformità impianto

Doc. n° 01/danisi/dpce

Procedura di riferimento: PT 7.5 A5

Data 10/02/2021

DIPARTIMENTO DI CASERTA
AREA TERRITORIALE
- U.O. Aria ed Agenti Fisici -
-UO Aria-

PEC: arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it **Tel.:** 0823/35901

Altri rilevati:

- 1) è stato accertato che nell'officina meccanica dove vengono effettuate operazioni di manutenzione saltuaria ed occasionale sono presenti i seguenti macchinari: una sega a nastro, un tornio, n.2 mole con sistema di aspirazione e raccolta polveri, un trapano a colonna, n.2 saldatrici una ad arco elettrico e l'altra a fiamma ossiacetilenica, quest'ultime dotate di cappa aspirante per la captazione e il convogliamento delle emissioni prodotte all'esterno del locale, non munito di sistema di abbattimento.
- 2) Si è accertato che le due caldaie sono munite di sistema di regolazione automatica del rapporto aria/combustibile, mediante misure in continuo della temperatura e dell'ossigeno residuo nell'emissione, risultante regolarmente in funzione. Altresì si evidenzia la necessità di migliorare il posizionamento del bocchello di ispezione a servizio del camino E2;
- 3) Si ritiene necessario che la Ditta effettui dal prossimo autocontrollo un monitoraggio conoscitivo delle emissioni relative allo sfiato di perossido di idrogeno della confezionatrice UHT, nonché del parametro aldeidi al camino E4.

Matrice rumore:

è stata acquisita in copia la relazione fonometrica effettuata nel 2019 come prescritto da decreto AIA;

Il presente verbale è redatto in n° 2 copie di cui una viene rilasciata al Sig. Mastroianni, che ha firmato previa integrale lettura e chiede di inserire le seguenti dichiarazioni: il consumo complessivo di olio nelle fasi lavorative saltuarie e occasionali svolte in officina meccanica è inferiore a 100 kg/giorno)
P.c.s. alle ore 16:00 del 10/02/2021

IL PRESENTE ALL'ISPEZIONE

I VERBALIZZANTI

ARPA CAMPANIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
Protocollo N.0008882/PT del 11/02/2021

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 C3	1	1	04/04/2019	3 di 3

ARPA CAMPANIA Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
Protocollo N.0008882/2021 del 11/02/2021



VERBALE DI SOPRALLUOGO N. 15/PP/2021

Richiesto da: Regione Campania. Ispezione AIA

Ragione sociale
PARMALT S.p.A.
P. IVA 040030970968

Sede Legale
Via Guglielmo Silva, n. 9
Milano

Sede operativa
Località Fagianeria
Piana di Monte Verna (CE)

Responsabile IPPC
Cognome Mastroianni
Nome Domenico

nato a ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~
~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~

residente per la carica presso lo stabilimento
Qualifica Procuratore Legale e
Gestore Stabilimento

Presente all'ispezione
Cognome Mastroianni
Nome Domenico

nato a ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~
~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~

residente per la carica presso lo stabilimento
Qualifica Procuratore Legale e
Gestore Stabilimento

L'anno 2021, addì 08, del mese di FEBBRAIO, alle ore 09:00, la sottoscritta CTPE dott.ssa Paola Pancaro ed AT Andrea Biagio Merola dell'Area Territoriale di Caserta, hanno effettuato un sopralluogo presso lo stabilimento **PARMALT S.p.A** sito nel Comune di Piana di Monte (CE), Località Fagianeria, PEC: prml-stab.pianam.verna@pec.parmalat.net di cui è responsabile la persona a fianco indicata e, qualificandosi e dando conoscenza del motivo della visita, hanno invitato il responsabile a fianco indicato a presenziare al sopralluogo, rivolgendo tale invito alla persona reperita al momento dell'accesso e presente all'ispezione, rendendola edotta della facoltà di far verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di esprimere, purché ciò non rechi pregiudizio immediatezza delle operazioni da effettuare.

All'attività ispettiva sono presenti altresì i sig. ri:
Raffaele Dante Salzillo, in qualità di ASPP,
Veronica Tarantino, in qualità di ASPP;
Gaetano Di Martino, in qualità di Referente Gestione Rifiuti

Il sito è costituito da un insediamento adibito a trattamento e trasformazione del latte e confezionamento di prodotti finiti (latte fresco, panna pastorizzati e latte UHT, per un quantitativo di latte ricevuto oltre 200 Mg/giorno). L'attività rientra nel codice IPPC 6.74c (latte fresco, panna pastorizzati e latte UHT, per un quantitativo di latte ricevuto oltre 200 Mg/giorno) ed è autorizzata con DD n. 67 del 24.04.2020.

Il presente all'ispezione dichiara che il numero di dipendenti è pari mediamente a n. 80 unità lavorative, su tre turni (06-14; 14-22; 22-06), 5 giorni su 7 (dal lunedì al venerdì). Il sabato n due turni fino alle ore 18.

Verbale di sopralluogo n. 15/PP/2021



ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli

tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638



Il complesso ricopre una superficie totale di circa 48.167 mq, di cui circa 16.055 mq sono coperti e pavimentati, la rimanente superficie è scoperta e pavimentata.

Sono in corso i lavori per la realizzazione ex novo di n. 1 capannone come da comunicazione di ultima modifica non sostanziale.

Ciclo lavorativo: si compone delle seguenti fasi: 1) ricevimento del latte da autocisterne e stoccaggio in appositi serbatoi (n. 5 serbatoi latte crudo); 2) pastorizzazione del latte crudo in n. due linee da 40.000 l/h, in appositi scambiatori a piastre, previa centrifugazione ed omogeneizzazione e raffreddamento dello stesso; 3) confezionamento del prodotto pastorizzato mediante n. 1 linea REX (cartone accoppiato tipo tetrarex); 4) n. due linee PET (soffiaggio bottiglie in PET da 1 litro e 0,5 litri); 5) N. 1 impianto di sterilizzazione UHT ad iniezione diretta di vapore, accoppiato con n. 1 riempitrice aseptica da 12.000 l/h; 6) etichettatura ed imballaggio; 7) immagazzinamento prodotti finiti in cella frigorifera per i prodotti freschi ed in magazzino a temperatura ambiente per i prodotti UHT, e spedizione.

Situazione riscontrata all'atto del sopralluogo: l'azienda sta svolgendo le normali attività.

Relativamente alla gestione dei rifiuti prodotti:

RIFIUTI:

Sono state ispezionate le aree di deposito temporaneo, ubicate rispettivamente una nei pressi dell'impianto di depurazione (isola ecologica), scoperta, l'altra alle spalle del magazzino, denominata banchina magazzino sud (coperta da tettoia).

Isola ecologica: in essa si sono rilevati i seguenti contenitori:

1. N 3 cassoni scarrabili della capacità di 20 mc cadauno, di cui due vuoti ed uno parzialmente pieno di rifiuti codice CER 150101 (carta e cartone), ubicati trasversalmente al cartello riportante la dicitura codice CER 150101 Imballaggi in carta e cartone, quello parzialmente pieno coperto da un telone;
2. N1 cassone scarrabile della capacità di 20 mc quasi pieno di rifiuti codice CER 150102 con cartello riportante la dicitura codice CER;
3. N3 autocompattatori da circa 15 mc, con rifiuti codice CER 070213 (rifiuti plastici preforme);
4. N 1 cassone scarrabile della capacità di 20 mc, pieno per circa la metà di rifiuti codice CER 150101 (imballaggi in carta e cartone);
5. N 1 cassone scarrabile della capacità di 20 mc, pieno per circa la metà di rifiuti codice CER 150103 (imballaggi in legno);
6. N 1 cassone scarrabile della capacità di 20 mc, pieno di rifiuti codice CER 170405 (rottami di ferro ed acciaio).

Verbale di sopralluogo n. 15/PP/2021

[Signature] 2

ARPA CAMPANIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
Protocollo N.0008310/2021 del 09/02/2021



7. Lungo la recinzione, n. 3 big bags, n. 1 cubotto da 1 mc oltre a contenitori di varie dimensioni poggiati sul pavimento, di rifiuti codice CER 150110*
8. N. 1 big bag da 1 mc con all'interno imballaggi in cartone sotto il cartello riportante la dicitura CER 150102 (imballaggi in plastica) e n. 1 cubotto da 1 mc di rifiuti codice CER 150203 (filtri aria) vuoto;
9. n. 1 big bag con all'interno blocchi di PET derivanti dallo spurgo della macchina PET, rifiuto codice CER 070213

Nell'area antistante sono altresì presenti n. 1 cubotto e n. 3 big bag da 1 mc cadauno, tutti contenenti preforme in PET codice CER 070213.

banchina coperta magazzino sud: in essa si sono rilevati i seguenti contenitori:


1. N. 1 Big bag da 1 mc con all'interno RAEE con cartello riportante il codice 160214 (apparecchiature fuori uso)
2. N. 1 bidone per rifiuti codice CER 080318 (toner per stampa esauriti) vuoto;
3. N. 1 cassone in plastica gialla con numerosi neon riportante il codice CER 200121* (neon);
4. N. 1 contenitore metallico a doppia camicia per l'olio esausto codice CER 130208*, semivuoto;
5. N. 1 cassone in plastica, con 12 contenitori da 4 kg cadauno, di capsule petri provenienti da laboratorio, con cartello riportante il codice CER 180103*, attualmente sostituito dal codice CER 180104, come da certificazione acquisita;
6. N. cassone in plastica grigia con coperchio, per i rifiuti codice CER 080312* (inchiostrici di scarto contenenti sostanze pericolose), con all'interno n. 1 contenitore vuoto, n. due cartucce esaurite e n. due contenitori da 1 litro di inchiostro di scarto;
7. N. 2 pedane, di cui una in legno ed una in plastica con bordo e n. 1 contenitore in plastica dotato di coperchio, contenenti numerose batterie al piombo di varie dimensioni, codice CER 160601* con cartello riportante invece il codice 160604 Batterie alcaline.

I rifiuti derivanti dall'impianto di depurazione delle acque, sono stoccati in un contenitore scarrabile per i fanghi, vuoto all'atto dell'ispezione, e in n. due big bag per il vaglio, posizionati al di sotto dello sgrigliatore.

I verbalizzanti si sono poi recati presso il laboratorio, ove sono raccolti i rifiuti liquidi pericolosi codice CER 161002 (soluzioni acquose di scarto) in n. 5 taniche da 20 l cadauno. Tale rifiuto, non pericoloso, sostituisce il rifiuto CER 160506*, come da comunicazione che la parte si riserva di esibire.

Sono altresì presenti, pronti per essere trasferiti nell'isola ecologica, n. 5 contenitori da 4 kg cadauno di capsule petri codice CER attuale 180104

Verbale di sopralluogo n. 15/PP/2021


h 3



E' presente un'officina, per le piccole riparazioni, con numerosi macchinari, tra cui n. 2 saldatrici di cui una elettrica ed una ossiacetilenica. Davanti l'officina è presente n. 1 cassone in plastica con all'interno pezzi vari smontati da macchinari, con la dicitura solo rottami ferrosi.

Nel corso dell'ispezione si è rilevata altresì la presenza di vari contenitori, dislocati in più punti riportanti solo la dicitura "plastica", "secco non differenziato". "carta".

E' presente in azienda il registro di carico-scarico dei rifiuti, con ultima annotazione, n. 57 del 08.02.2021 relativa ad un carico codice CER 190801. La compilazione del registro avviene utilizzando il software SOGERPRO fornito dalla ditta SINTEM srl.

ALTRI RILIEVI:

Sono stati eseguiti rilievi fotografici dello stato dei luoghi.

Si acquisisce la seguente documentazione:

1. Consuntivo movimentazione rifiuti anno 2020;
2. Consuntivo movimentazione rifiuti anno 2021;
3. Copia registro carico/scarico anno 2021;
4. Comunicazione gestione rifiuto speciale.

Si richiede la seguente documentazione:

1. Comunicazione gestione rifiuto speciale di laboratorio codice CER 161002;
2. Copia pagina registro di carico e scarico anno 2020, riportante operazione n. 356.

Ci si riserva di chiedere ulteriore documentazione.

Il presente all'ispezione dichiara spontaneamente:

"I vari contenitori privi di etichettatura dislocati nei vari punti, sono funzionali alla raccolta differenziata che a fine turno vengono portati nell'area del deposito temporaneo".

Chiusura verbale ore: 18.30

PER


parmalat S.p.A.
Stabilimento di Piano di Monte Verna
Via Fagianeria 81013 - (CE)
P. IVA: 04030970968

I VERBALIZZANTI

Dott.ssa Paola Pancaro



AT Andrea Biagio Merola



4

Verbale di sopralluogo n. 15/PP/2021